

**Titolo:**

Val più la pra(gma)tica della grammatica? L'atto della richiesta presso apprendenti austriaci di italiano, un percorso didattico

**Sezione del temario:**

2. Dal testo alla riflessione metalinguistica: insegnare e rafforzare le competenze grammaticali partendo dall'osservazione e dall'analisi dei testi

**Abstract**

L'intervento che si propone, dal taglio prevalentemente didattico-operativo, si colloca a cavallo tra linguistica educativa, linguistica acquisizionale e pragmatica interculturale. A partire dall'analisi di testi autentici (e-mail di studenti universitari tedescofoni iscritti ai corsi di italiano) ci si soffermerà sull'adeguatezza pragmatico-comunicativa delle produzioni scritte (il cui scopo principale è richiedere qualcosa) per costruire un percorso didattico a partire proprio da questi testi.

Anche se l'atto della richiesta (Searle 1969) è uno dei più studiati in ambito pragmatico (Nuzzo-Santoro 2017), è parso ugualmente significativo rivolgerci l'attenzione perché si tratta di una prima ricognizione di un corpus per certi versi privilegiato: le e-mail in questione sono state scritte, infatti, al di fuori di un contesto d'aula e per lo più da futuri insegnanti di italiano che scrivono alla loro docente per un'esigenza di natura personale. Gli autori sono quindi particolarmente sensibili linguisticamente e adottano tutte le strategie in loro possesso per esprimere la loro richiesta in modo corretto e adeguato al destinatario.

Dopo aver classificato le difficoltà di natura pragmatico-comunicativa, si analizzerà se queste siano imputabili a carenze di natura didattica, nello specifico dei materiali e dei manuali adottati in classe (i libri di testo per l'italiano LS adottati dalle scuole austriache e i manuali adottati per i corsi di italiano all'Università). La seconda parte dell'intervento illustrerà un percorso didattico che ha lo scopo di partire dal *noticing* di certe caratteristiche (anche attraverso un questionario sulla percezione di adeguatezza o inadeguatezza pragmatica di determinate produzioni scritte) per giungere a una discussione e riscrittura di alcune delle produzioni scritte analizzate nella parte teorica.

La significatività di un lavoro del genere è data dal fatto che, anche se nato all'interno di un contesto specifico e ristretto, si potrebbe ampliare per essere rivolto a un pubblico diverso sia nell'ambito dell'italiano L1 che L2. Infatti, nonostante gli studiosi si occupino ormai da decenni delle difficoltà di scrittura degli studenti (da Sobrero 1991 a Sposetti-Piemontese 2017), sono ancora rare le sperimentazioni didattiche che prendono spunti dai testi prodotti dagli stessi studenti, per costruire un percorso sulla consapevolezza, che aiuti gli alunni a identificare produzioni non adeguate e li inviti, dopo una fase di riflessione, a elaborare nuove produzioni non solo più corrette linguisticamente ma anche (e soprattutto) comunicativamente più efficaci.

Va sottolineato infine come proprio le carenze di natura pragmatico-comunicativa restino per lo più "silenti" giacché, nonostante l'impegno degli studiosi, (si veda per es. Ferrari-Zanoni 2017) nella scuola si privilegia ancora un insegnamento grammaticale votato prevalentemente alla correttezza ortografica e morfosintattica, ma meno incline ad occuparsi di efficacia comunicativa e, di conseguenza, di pragmalinguistica, benché da

più parti sia stato sottolineato come la pragmatica possa e debba essere insegnata (si veda ad es. il sito <http://lira.unistrapg.it/> e Del Bono-Nuzzo 2015, Ferrari 2016).

#### Bibliografia

Del Bono F., Nuzzo E., 2015, *L'insegnamento della pragmatica italiana su LIRA: come reagiscono gli utenti?*, in «Italiano LinguaDue», v. 7, n. 2, pp. 1-12.

Ferrari S., 2016, *Oggi facciamo pragmatica: un percorso di formazione e ricerca-azione nella scuola primaria*, in «Italiano LinguaDue», v. 8, n. 2, pp. 270-280.

Ferrari S., Zanoni, G., 2017, *Fare pragmatica nella scuola primaria: uno studio esplorativo sulle richieste*, in «Revista De Italianística», v. 35, pp. 29-53.

Nuzzo E., Santoro E., 2017, *Apprendimento, insegnamento e uso di competenze pragmatiche in italiano L2/LS: la ricerca a partire dagli anni Duemila*, in «EuroAmerican Journal of Applied Linguistics and Languages Special Issue», v. 4, n. 2, pp. 1-27.

Searle, J. R., 1969, *Speech acts. An essay in the philosophy of language*, Cambridge, Cambridge University Press (trad. it. *Atti linguistici. Saggio di filosofia del linguaggio*, Torino, Boringhieri, 1976).

Sobrero, A., Lavinio C., (a c. di) 1991, *La lingua degli studenti universitari*, Quaderni del Giscel n.7, Firenze, La Nuova Italia, pp. 1-13.

Sposetti P., Piemontese M. E., 2017, *Gli studenti universitari non sanno più scrivere?... Una riflessione sulle caratteristiche delle scritture di un campione di studenti universitari italiani e sulle possibili strategie didattiche di intervento*, in «Studia de Cultura» v. 9 n. 3, pp. 144-157.

#### **Proponenti**

Cristina Gavagnin, Università di Klagenfurt